



COMUNE DI VENEZIA

DIREZIONE: DIREZIONE COESIONE SOCIALE, SERVIZI ALLA PERSONA E BENESSERE DI COMUNITA'

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE

OGGETTO: Interventi di affido familiare. Adeguamento importo dei contributi alle famiglie affidatarie per l'anno 2023 in esecuzione del Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 90 dell'11 novembre 2013.

Proposta di determinazione (PDD) n. 359 del 09/02/2023

Determinazione (DD) n. 287 del 15/02/2023

Fascicolo 2023.VIII/1/1.127 "IA - Attività di tutela e cura dei minori"

Il dispositivo atto è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vettori Alessandra, in data 13/02/2023.

Il visto di regolarità contabile è stato firmato digitalmente ai sensi del Codice delle Amministrazioni Digitali (D. Lgs. 82/2005 e successive modifiche) da Vio Barbara, in data 15/02/2023.

Comune di Venezia
Area Sviluppo Organizzativo, Risorse Umane e Sociale
Direzione Coesione Sociale
Settore Servizi alla Persona e alle Famiglie
Servizio Infanzia e Adolescenza
Responsabile del Procedimento Dott.ssa Rosanna Rosada

PDD 359 del 09/02/2023

Oggetto: Interventi di affido familiare. Adeguamento importo dei contributi alle famiglie affidatarie per l'anno 2023 in esecuzione del Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 90 dell'11 novembre 2013.

IL DIRIGENTE

Premesso:

- l'art.13 del Decreto Legislativo n.267/2000 che conferisce al Comune tutte le funzioni amministrative che riguardano la popolazione ed il territorio comunale, precipuamente nei settori organici dei servizi alla persona e alla comunità, dell'assetto e utilizzazione del territorio e dello sviluppo economico, salvo quanto non sia espressamente attribuito ad altri soggetti dalla legge statale o regionale, secondo le rispettive competenze;
- l'art. 107 del Decreto Legislativo n. 267/2000 che stabilisce, tra l'altro, che spettano ai dirigenti tutti i compiti, compresa l'adozione degli atti e provvedimenti amministrativi che impegnano l'amministrazione verso l'esterno, non ricompresi dalla legge o dallo statuto tra le funzioni di indirizzo e controllo politico-amministrativo degli organi di governo dell'ente o non rientranti tra le funzioni del Segretario o del Direttore Generale;
- l'art. 192 del Decreto Legislativo, n. 267/2000, che stabilisce che la stipulazione dei contratti deve essere preceduta da apposita determinazione a contrarre del responsabile del procedimento di spesa e indica le relative procedure;
- l'art.1, comma 629 della legge finanziaria 2015 (L.190/2014) che ha apportato modifiche all'art. 17 ter del Decreto IVA, introducendo il meccanismo del c.d. split payment;
- la Legge n.136/2010 e s.m. e i. riguardante la tracciabilità dei flussi finanziari;
- i principi contabili in materia di imputazione delle spese, di cui all'allegato 4-2 del D. Lgs. n. 118/2011.

Visti:

- il D.Lgs. 30.03.2001, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", in particolare, l'art. 4 disciplinante gli adempimenti di competenza dei dirigenti e l'art. 53 co. 16-ter cd. Pantouflage;
- il D.Lgs. 18.04.2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i.;
- il D.L. n. 76/2020, convertito in Legge n. 120/2020;
- il D.L. n. 77/2021, convertito in Legge n. 108/2021, Titolo IV – Contratti pubblici;

- il D.Lgs. 14.03.2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”;
- il vigente “*Regolamento di Contabilità*” del Comune di Venezia approvato con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 15.06.2016 esecutiva dal 04.07.2016 e modificato con delibera del Consiglio comunale n. 22 del 15-16.06.2017;
- il “*Regolamento per la disciplina dei contratti*”, approvato con delibera del Consiglio Comunale n.110/2004;
- le linee guida ANAC n. 4 per le procedure sottosoglia;
- l’art. 17 del vigente Statuto del Comune di Venezia;
- il “Protocollo di legalità” rinnovato il 17.09.2019 tra la Regione Veneto, le Prefetture della Regione Veneto, l’ANCI Veneto e l’UPI Veneto ai sensi dell’articolo 1, comma 17, della l. 190 del 06.11.2012, ai fini della prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture;
- il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’art. 54 del D.Lgs. 30.03.2001, n. 165, approvato con DPR 16.04.2013, n. 62, che all’art. 2, comma 3, estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta previsti dal codice anche ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di servizi in favore dell’Amministrazione.

Richiamate:

- la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 75 del 23.12.2022 avente ad oggetto “*Approvazione del Bilancio di previsione per gli esercizi finanziari 2023-2025 e relativi allegati e approvazione del Documento Unico di Programmazione 2023-2025*”;
- la Deliberazione della Giunta Comunale n. 1 del 26.01.2023 avente ad oggetto “*Approvazione del Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2023-2025 e del Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025*”, tramite i quali, ai sensi dell’art. 169 del D.Lgs. 267/2000, vengono determinati gli obiettivi di gestione, affidate le risorse finanziarie e strumentali necessarie e vengono assegnate ai Direttori e Dirigenti le responsabilità di tipo finanziario per l’adozione e l’attuazione dei provvedimenti connessi alle fasi di spesa.

Richiamate:

- la Legge 28 marzo 2001 n. 149 “Diritto del minore ad una famiglia” che va a sostituire e modificare la legge 4 maggio 1983, n.184 di disciplina dell’istituto dell’affido familiare, e che prevede che gli Enti locali, nell’ambito delle proprie competenze e nei limiti delle disponibilità finanziarie, intervengano con misure di sostegno e aiuto economico a favore delle famiglie affidatarie;
- la Legge 28 agosto 1997, n. 285 che detta gli orientamenti per la promozione di diritti e di opportunità per l’infanzia e l’adolescenza;
- il Decreto legislativo 18 agosto 1998 n.286: “*Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell’immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*”;
- la Legge 26 agosto 2002 n.189: “*Modifica alla normativa in materia di immigrazione e di asilo*”.

Considerate:

- la Delibera di Giunta Regionale n.1855/2006 “*Costituzione dei Centri per l’Affido e la Solidarietà Familiare*”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 2416 dell’8.08.2008 “*Linee di indirizzo per lo sviluppo dei servizi di protezione e tutela del minore*”;
- le Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio-Sanitari: la cura e la segnalazione, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 569 dell’11.03.2008;
- le Linee Guida 2008 per i Servizi Sociali e Socio-Sanitari: l’Affido Familiare in Veneto, approvate con deliberazione di Giunta Regionale n. 3791 del 2.12.2008.

Richiamati:

- il Regolamento regionale n. 8 del 1984 art.2 comma 7 che stabilisce i criteri di contribuzione alle famiglie affidatarie;
- il Regolamento comunale per l’Affidamento familiare approvato con delibera di Consiglio Comunale n.90 del’11 novembre 2013 che all’art. 11 prevede:
 - al **comma 2** che la famiglia affidataria etero familiare riceva il contributo economico mensile a cui ha diritto, salvo esplicita rinuncia, in base ai seguenti criteri:
 - ◆ l’importo economico viene stabilito, di anno in anno, dalla Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell’Accoglienza, oggi Direzione Coesione Sociale, in riferimento all’importo base massimo pari alla pensione minima INPS per i lavoratori dipendenti;
 - ◆ l’importo economico per ciascun minore in affido familiare viene erogato per quota intera;
 - ◆ per i minori in affido familiare che frequentano la scuola media superiore con certificato di iscrizione/frequenza viene erogata una integrazione per i 9 mesi scolastici pari a € 100,42.= mensili da riadeguare annualmente, a cura della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell’Accoglienza, secondo l’indice Istat;
 - ◆ per i minori in affido familiare con disabilità certificata il contributo economico viene integrato di € 100,42.= mensili su base annua da riadeguare annualmente, a cura della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell’Accoglienza, oggi Direzione Coesione Sociale, Servizi alla Persona e Benessere di Comunità, secondo l’indice Istat;
 - ◆ il contributo economico erogato viene diminuito dell’importo pari agli assegni assistenziali, ai trattamenti previdenziali e/o altro reddito relativo al minore in affido, di cui l’affidatario detenga la disponibilità.
 - al **comma 3** che per gli affidamenti intrafamiliari il contributo non venga erogato automaticamente, ma a seconda della capacità economica dei familiari affidatari, espressa dalla certificazione ISEE in corso di validità, così come riportato nella seguente tabella:

Reddito annuo nucleo familiare	Ammontare del contributo
Reddito inferiore ai 12.000 euro	Intero importo pari al contributo previsto per gli affidi etero familiari
Reddito compreso tra i 12.001,00 a 20.000,00	Importo decurtato del 20%
Reddito compreso tra i 20.001,00 a	Importo decurtato del 50%

29.000,00	
Reddito superiore ai 29.001,00	Nessun contributo

- al **comma 4** che il contributo economico per gli affidi diurni venga erogato mensilmente, secondo i seguenti parametri da riadeguare di anno in anno a cura della Direzione Politiche Sociali, Partecipative e dell'Accoglienza, oggi Direzione Coesione Sociale, in base all'indice Istat:
 - ◆ affidi della durata di 15 ore settimanali € 100,00.= mensili;
 - ◆ affidi della durata di 25 ore settimanali € 168,00.= mensili;
 - ◆ affidi della durata di 40 ore settimanali € 270,00.= mensili.

Preso atto che con Deliberazioni di Giunta Comunali n. 24 del 31.01.2014 e n. 22 del 08.02.2016 sono stati adeguati gli importi relativi ai contributi per l'affidamento dei minori rispettivamente per gli anni 2014 e 2016 e che con Determinazione Dirigenziale n. 241 del 11.02.2022 e Determinazione Dirigenziale n. 378 del 23.02.2022, sono stati determinati i nuovi importi per l'anno 2022;

Preso atto infine che la pensione minima INPS per lavoratori dipendenti ammonta, per l'anno 2023, ad € 567,94.= e che il coefficiente di riadeguamento Istat da dicembre 2021 a dicembre 2022 è fissato in 1,113, si stabilisce che, a partire dal 1° gennaio 2023, gli importi dei contributi economici di cui sopra siano così adeguati:

Affidi etero familiari:

- ◆ per ciascun minore in affido, anche nella stessa famiglia affidataria, € 525,38.=;
- ◆ per i minori che frequentano la scuola media superiore una integrazione di € 111,77.= per i mesi di frequenza;
- ◆ per i minori con disabilità certificata una integrazione mensile di € 111,77.=;
- ◆ per affidi diurni della durata di 15 ore settimanali € 111,30.= mensili;
- ◆ per affidi diurni della durata di 25 ore settimanali € 186,98.= mensili;
- ◆ per affidi della durata di 40 ore settimanali € 300,51.= mensili.

Affidi intrafamiliari:

Reddito annuo nucleo familiare (valore ISEE)	Ammontare del contributo
Reddito (valore ISEE) inferiore ai 12.000,00 euro	€ 567,94.=
Reddito (valore ISEE) compreso tra i 12.001,00 a 20.000,00	Importo decurtato del 20% quindi € 454,35.=
Reddito (valore ISEE) compreso tra i 20.001,00 a 29.000,00	Importo decurtato del 50% quindi € 283,97.=
Reddito (valore ISEE) superiore ai 29.001,00	Nessun contributo

Dato atto del rispetto di quanto previsto dall'art.6 comma 2 del Regolamento sul sistema dei controlli interni, approvato con deliberazione del C.C. n. 16 del 28.02.2013 in ordine al controllo di regolarità amministrativa e contabile nella fase preventiva.

Dato atto, inoltre, dell'assenza di conflitto di interessi in capo al firmatario della presente determinazione, nonché dell'assenza di segnalazioni di conflitto di interessi in capo al responsabile del procedimento (dichiarazione PG 69049 del 09.02.2023 in atti depositata).

Dato atto, infine, che l'esecutività del presente provvedimento è subordinata all'apposizione del visto di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 183, comma 7 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267.

Vista la nota PG 521135 del 09.11.2016 del Dirigente del Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria e dato atto che il rispetto della previsione di cui all'art. 183, comma 8, del D.Lgs. n. 267/2000 viene attestato dal responsabile finanziario con l'apposizione del parere di regolarità contabile e del visto di copertura finanziaria sulla presente Determinazione, reso dal Direttore dell'Area Economia e Finanza.

D E T E R M I N A

1. Di adeguare, per le motivazioni e nei termini di cui in premessa, gli importi relativi ai contributi per l'affidamento dei minori con riferimento ai criteri previsto dal Regolamento comunale approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 90 dell'11.11.2013, per l'anno 2023, nei termini seguenti:

- Affidi etero familiari:
 - ◆ per ciascun minore in affidamento, anche nella stessa famiglia affidataria, € 567,94.=;
 - ◆ per i minori che frequentano la scuola media superiore una integrazione di € 111,77.= per i mesi di frequenza;
 - ◆ per i minori con disabilità certificata una integrazione mensile di € 111,77.=;
 - ◆ per affidi diurni della durata di 15 ore settimanali € 111,30.= mensili;
 - ◆ per affidi diurni della durata di 25 ore settimanali € 186,98.= mensili;
 - ◆ per affidi della durata di 40 ore settimanali € 300,51.= mensili.

- Affidi intrafamiliari:

Reddito annuo nucleo familiare (valore ISEE)	Ammontare del contributo
Reddito (valore ISEE) inferiore ai 12.000,00 euro	€ 567,94.=
Reddito (valore ISEE) compreso tra i 12.001,00 a 20.000,00	Importo decurtato del 20% quindi € 454,35.=
Reddito (valore ISEE) compreso tra i 20.001,00 a 29.000,00	Importo decurtato del 50% quindi € 283,97.=
Reddito (valore ISEE) superiore ai 29.001,00	Nessun contributo

Il presente atto non comporta impegno di spesa.

Il Dirigente
Dott.ssa Alessandra Vettori

CITTA' DI
VENEZIA



Direzione Finanziaria
Settore Bilancio e Contabilità Finanziaria

PDD/ 2023 / 359

Espletati gli accertamenti si esprime:

- ai sensi dell'art. 147 bis del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, parere favorevole di regolarità contabile e si prende atto che il provvedimento non comporta impegno di spesa;
- ai sensi dell'art.183 comma 7 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, visto di regolarità contabile.

Il Dirigente Responsabile